



stampa | chiudi

Brindisi, 03/07/2007

Ordinanza vieta colture nell'area del Nastro trasportatore di carbone

Il Sindaco di Brindisi Domenico Mennitti con un ordinanza emessa in data 28 Giugno 2007 fa assoluto divieto, in via cautelativa, a tutti i conduttori di aree agricole situate del sito industriale e, in particolare, nei pressi del nastro trasportatore di carbone, di coltivare l'area detenuta in possesso a qualsiasi titolo e ordina di provvedere alla distruzione delle colture erbacee e delle produzioni di impianti arborei.

n. reg. ordinanze 18 del 28.06.2007
prot. generale n. 49597 del 28.06.2007

PREMESSO CHE:

- la conferenza di servizi istruttoria convocata dal Ministero dell'Ambiente in data 1° febbraio 2007 ha preso atto che la caratterizzazione del 1° stralcio dell'area agricola estesa all'interno del Sito di Interesse Nazionale ha portato al rilevamento dei seguenti risultati:

a) **SUOLO E SOTTOSUOLO:** presenza di una contaminazione diffusa prevalentemente a carico dei seguenti metalli Sn, Be, As, (in via minoritaria, V, Co, sporadicamente Cu, Cd, Hg e Ni), nonché da pesticidi clorurati (predominante nel top soil e nell'intervallo compreso tra 0 e 1,0 m, sporadica nei restanti intervalli indagati);

b) **ACQUE SOTTERRANEE:** presenza, nell'intera area indagata, di una contaminazione da Mn, Ni, Se;

- che la conferenza di servizi istruttoria ha chiesto al Commissario Delegato di integrare la caratterizzazione della falda ricercando fitofarmaci in tutti i piezometri e pozzi esistenti nell'area indagata, estendendo la ricerca anche alle successive fasi del piano di caratterizzazione approvato;

- che la conferenza di servizi decisoria del 2.03.2007 ha preso atto che la caratterizzazione delle aree agricole 1° stralcio ha mostrato una contaminazione diffusa sia dei terreni che delle acque sotterranee;

- che la stessa conferenza ha chiesto al Commissario Delegato/Comune di Brindisi di adottare immediati interventi di messa in sicurezza d'emergenza delle acque di falda, nonché di elaborare il progetto di bonifica dei terreni e delle acque sotterranee medesime;

- che la stessa conferenza decisoria, in considerazione del fatto che, come comunicato dal Comune di Brindisi con nota prot. n. 380/17274 del 27.02.2007, nelle aree in questione continua ad essere praticata l'attività agricola, ha richiesto all'Autorità competente di valutare la necessità di emettere ordinanza di divieto della coltivazione dei prodotti agricoli nelle aree interessate dalla contaminazione a salvaguardia della salute umana;

- nel perseguimento dell'interesse di tutela della pubblica salute, con decreto sindacale n. 1168/43932 del 7.06.2007 è stata convocata conferenza di servizi per il giorno 20.06.2007, volta alla acquisizione dei pareri degli Enti territoriali competenti, propedeutici alla emissione di apposita ordinanza sindacale;

- che la conferenza ha determinato 1. costituzione di un tavolo tecnico, allargato ad altri istituti quali Università/Comunità Scientifica, Istituto Agronomico del Mediterraneo, Ufficio del Genio Civile della Regione Puglia, Coldiretti ed altri che potranno essere individuati successivamente, per la valutazione delle più opportune strategie volte ad individuare:

- fonti di finanziamento per la messa in sicurezza d'emergenza e la bonifica dell'area indagata;

- a chi compete la titolarità della progettazione e realizzazione degli interventi di cui al punto 1);

- fonti di finanziamento per il ristoro del danno subito dagli agricoltori dell'area indagata;

- regolamento ministeriale sulle aree agricole di cui all'art. 241 del D. L.vo n. 152/2006;

- verifica comparativa tra l'indagine già eseguita e quella programmata dall'Amministrazione Provinciale di Brindisi;

- opportunità di effettuare analisi sulle colture effettuate nell'area indagata, al fine di valutare il bioaccumulo della componente metallica e l'effettiva tossicità delle colture stesse;

- redazione di una relazione di rischio sull'area indagata, relativamente alle matrici suolo e acque, secondo quanto stabilito dal D. L.vo 152/2006 ed individuazione del soggetto competente alla redazione della stessa.

PRESO ATTO del parere favorevole rilasciato dal Dipartimento di Prevenzione AUSL BR/1 con nota prot. n. 7152 del 18.06.07 ed acquisito agli atti della conferenza di servizi;

RILEVATO che nelle aree di che trattasi vengono applicate colture sia di tipo erbaceo che arboreo;

RITENUTO opportuno, sulla base di tale premessa e di quanto rilevato in situ, provvedere di conseguenza alla emissione di ordinanza sindacale di divieto della coltivazione della aree agricole oggetto del 1° stralcio della caratterizzazione a cura del Commissario Delegato all'Emergenza Ambientale in Puglia, nella fattispecie le aree limitrofe al nastro trasportatore e alla centrale Enel Br Sud, nonché di distruzione delle colture erbacee, compresi i frutti pendenti originati dalle stesse colture e, per quanto attiene agli impianti arborei (vite, olivo, alberi da frutto) applicati alle aree di che trattasi, alla distruzione delle relative produzioni (frutti pendenti);

RITENUTO che tali operazioni debbano essere espletate con processo verbale di distruzione alla presenza di personale sanitario AUSL BR/1 e VV.UU.

VISTO il D.L.vo n. 267/2000, all'art. 54 e 50; **VISTO** il D. L.vo n. 152/2006 Nel perseguimento

dell'interesse pubblico preminente di tutela della salute dei cittadini

ORDINA

In via cautelativa, a tutti i conduttori delle aree agricole di cui al 1° stralcio del piano di caratterizzazione presentato dal Commissario Delegato all'Emergenza Ambientale in Puglia, inserite all'interno del Sito di Interesse Nazionale di cui alla legge 426/98 ed individuati nell'elenco allegato:

- a) è fatto assoluto divieto di coltivare l'area detenuta in possesso a qualsiasi titolo;
- b) di provvedere alla distruzione delle colture erbacee applicate ai terreni di cui al punto a), compresi eventuali frutti pendenti;
- c) di provvedere, per quanto attiene agli impianti arborei (vite, olivo, alberi da frutto) applicati alle aree di cui al punto a) alla distruzione delle relative produzioni (frutti pendenti);
- d) Le operazioni di cui ai punti b) e c) dovranno essere espletate con processo verbale di distruzione alla presenza di personale sanitario AUSL BR/1 e VV.UU.

Copia del processo verbale di distruzione delle colture di cui ai punti b) e c) dovrà essere presentata al Servizio Ecologia del Comune, unitamente a dichiarazione, a firma del conduttore del fondo agricolo, della tipologia di coltura applicata, della quantità di frutti pendenti/colture erbacee distrutte e degli oneri sostenuti.

Copia della presente ordinanza viene notificata anche al Comando VV.UU. e ai Vigili Sanitari dell'AUSL BR/1 per la verifica dell'esecuzione.

Avverso alla presente ordinanza è ammesso il ricorso al TAR e il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

La presente ordinanza verrà resa nota al pubblico tramite la stampa locale, l'affissione all'Albo Pretorio Comunale, pubblici manifesti

AVVERTE

che contro questo provvedimento, a norma dell'articolo 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990 n° 241 e s.m.i, è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, entro 60 giorni dalla sua notificazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dallo stesso termine.

Brindisi, 28.06.2007

IL SINDACO

Domenico MENNITTI